

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023.

PREMESSA

La Regione Campania intende promuovere i servizi di sharing mobility, quale nuova tipologia di mobilità collettiva determinata dalla trasformazione delle abitudini degli individui, i quali tendono progressivamente a preferire l'accesso temporaneo ai servizi di mobilità condivisa piuttosto che utilizzare il proprio mezzo di trasporto. Essa rappresenta uno degli strumenti per ridurre il parco veicolare privato nei contesti urbani, sostituendo il concetto della proprietà con quello dell'utilizzo e, dal punto di vista dell'offerta, richiede la diffusione di servizi di mobilità che, utilizzando principalmente tecnologie digitali, facilitano la condivisione di veicoli e/o di tragitti per realizzare servizi interattivi e più efficienti. La sharing mobility, inoltre, costituisce una forma di mobilità cosiddetta green, in considerazione del ricorso a veicoli senza motore (es. bike sharing – monopattino sharing) o a emissione zero, mediante l'utilizzo di veicoli ad alimentazione elettrica.

Al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility, il comma 6 dell'articolo 8 del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, ha previsto, relativamente agli anni 2022, 2023 e 2024, che una quota pari allo 0,3 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale sia destinata al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Con decreto ministeriale n. 417 del 28.12.2022 sono state ripartite tra le Regioni le relative risorse e alla Regione Campania sono stati destinati finanziamenti per € 5.022.065,93.

I progetti da ammettere a contributo hanno ad oggetto servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e, in particolare, l'attuazione, la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
- servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- servizi di Demand Responsive Transit;
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.

Il DM n. 417/2022 ha stabilito che, per l'attuazione dei progetti, le Regioni, raccordandosi con gli Enti locali competenti, si avvalgono, quali soggetti attuatori, delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale cui i servizi di sharing mobility oggetto di contributo sono complementari, finanziandoli nell'ambito dei contratti di servizio, prevedendo scontistiche dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto dei servizi di mobility sharing ed ha previsto la stipula di una convenzione tra le citate Aziende ed i fornitori dei suddetti servizi, selezionati dalle stesse con modalità aperte e non discriminatorie.

Il citato DM ha disposto che le Regioni individuano i progetti da ammettere a contributo, li comunicano alle competenti strutture ministeriali nei termini fissati, indicando l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri dettagliati, nonché il cronoprogramma della spesa ed ha previsto, inoltre, che i suddetti progetti si concludono non oltre il 30 giugno 2025.

Con delibera n. 195 del 19.04.2023, la Giunta regionale ha stabilito di avviare il programma sperimentale Sharing Mobility della Campania, incaricando la Direzione Generale per la Mobilità di costituire e coordinare un Gruppo di Lavoro tecnico interistituzionale, composto da rappresentanti della medesima Direzione regionale, dell'Agenzia Campana per la Mobilità Infrastrutture e le Reti e degli Enti locali della

Regione Campania titolari di contratti di servizio di trasporto pubblico locale finanziati con le risorse del Fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli, Provincia di Avellino, Provincia di Salerno, Comune di Benevento), nonché di demandare alla medesima Direzione Generale, con il supporto del Gruppo di Lavoro, il compito di predisporre un Avviso pubblico e di procedere alla successiva selezione dei progetti di sharing mobility, secondo i criteri e le tempistiche fissati dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 417 del 28.12.2022.

All'esito degli incontri e delle interlocuzioni con i rappresentanti degli Enti e con ACaMIR ed alla successiva condivisione dei relativi documenti, al fine di dare avvio al programma Sharing Mobility della Regione Campania è emanato il presente Avviso pubblico.

1. DESTINATARI E OBBLIGHI

1. Il presente Avviso è rivolto agli Operatori economici titolari di contratti di servizio vigenti per Trasporto pubblico locale o regionale con la Regione Campania o con Enti locali della Regione Campania, finanziati con le risorse del Fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.
2. La domanda di partecipazione può essere presentata anche in forma associata, con indicazione della mandataria, che sarà individuata quale unica beneficiaria e che resterà l'unico soggetto legittimato ad intrattenere rapporti con l'Ente.
3. L'attuazione sarà effettuata sulla base di una convenzione tra l'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie. Fa eccezione il caso residuale, di cui al paragrafo 3, punto 1, lettera b.2), in cui l'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico fornisce direttamente il servizio.
4. La Regione Campania rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto.
5. Il soggetto proponente accetta i seguenti obblighi:
 - a) selezionare i fornitori dei servizi di sharing mobility mediante procedure non discriminatorie, allo scopo di assicurare l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire i suddetti servizi;
 - b) stipulare una convenzione con i fornitori dei servizi di sharing mobility, qualora diversi dal soggetto richiedente, per la disciplina dei reciproci rapporti;
 - c) restituire le eventuali somme erogate in eccedenza, in caso di accertamento di sovra compensazione;
 - d) attuare una separazione contabile rispetto alle attività prevalenti di trasporto pubblico locale;
 - e) presentare la rendicontazione finale del progetto entro il 31.12.2025 ed eventualmente di rendicontazione intermedia del medesimo, ove richiesta dalla Regione o dal competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed entro il termine perentorio fissato, a pena di decadenza dal contributo;
 - f) accettare in maniera piena e incondizionata le clausole del presente Avviso.

2. RISORSE DISPONIBILI

1. La dotazione finanziaria disponibile per la Regione Campania per le operazioni selezionate con il presente Avviso, atte a promuovere i servizi di sharing mobility, per come previsto dal Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022, è pari a € 5.022.065,93 complessivi.

3. CONTESTI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI, RIFERIMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI AIUTI DI STATO E BENEFICIARI

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo secondo due ipotesi differenti:

- a. si opera in contesti nei quali il servizio di sharing mobility è già largamente garantito dal mercato da più operatori attivi in regime di concorrenza in relazione ai quali l'unica possibilità di incentivare l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa è attraverso sconti all'utenza del trasporto pubblico, nella misura indicata al paragrafo 6, punto 5, lettera b.2. In tali contesti sono richieste le seguenti condizioni:
 - a1. la società di trasporto pubblico non può fornire direttamente né affidare un servizio ma deve figurare esclusivamente come un tramite attraverso cui vengono compensati, a tutti i fornitori di sharing mobility aderenti selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica, i minori ricavi corrispondenti agli sconti concessi agli utenti dei servizi di trasporto pubblico su base convenzionale, fino ad esaurimento delle risorse;
 - a2. le condizioni di compensazione degli sconti "offerti" dai fornitori di sharing mobility agli utenti del trasporto pubblico devono essere eque e non discriminatorie;
 - a3. le categorie dei servizi di sharing mobility "convenzionali" dovrebbero essere quanto più generiche ed ampie possibili, in maniera tale da evitare qualsiasi profilo di discriminazioni o porre freni al corretto funzionamento dei meccanismi concorrenziali;
 - b. si opera in contesti nei quali il servizio di sharing mobility non è garantito dal mercato o è presente comunque in misura insoddisfacente rispetto alle esigenze di mobilità, in tale ipotesi, il servizio di sharing mobility può essere incentivato come modalità integrativa del trasporto pubblico veicolando le risorse nell'ambito del contratto di servizio, alle seguenti condizioni alternative:
 - b.1 la società di trasporto pubblico si convenziona, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, con uno o più fornitori dei servizi di sharing mobility ai fini della gestione delle scontistiche, nella misura indicata al paragrafo 6, punto 5, lettera b.2, sulla base di un piano economico finanziario in cui i ricavi dei servizi di sharing mobility sono parzialmente compensati nei limiti degli sconti "offerti" agli utenti del trasporto pubblico;
 - b.2 in via residuale, e solo nei casi in cui la procedura ad evidenza pubblica sia andata deserta, la società di trasporto pubblico può fornire direttamente il servizio, in regime di separazione contabile, con compensazioni nei limiti degli sconti "offerti" agli utenti del trasporto pubblico, nella misura indicata al paragrafo 6, punto 5, lettera b.2, e nel limite che non produca alcun margine di utile verificato ex ante ed ex post.
2. In relazione alla compatibilità delle norme in materia di aiuti di Stato:
 - a. nel caso di cui al punto 1, lettera a), la misura si configura come una misura neutra dal punto di vista concorrenziale avendo quale beneficiario ultimo l'utente dei servizi di trasporto pubblico e non un'impresa; alle condizioni previste la misura non integra un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE coerentemente con le indicazioni desumibili dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE; alle condizioni previste anche eventuali profili di "aiuto indiretto" sono trascurabili;
 - b. nel caso di cui al punto 1, lettera b), la compatibilità e l'esenzione dall'obbligo di notifica sono garantite dal Regolamento (CE) 1370/2007.
 3. I beneficiari finali dei contributi di cui al presente Avviso sono gli utenti dei servizi di trasporto pubblico che utilizzano i servizi di mobilità condivisa.

4. AMBITI TERRITORIALI

1. I progetti presentati dagli Operatori economici titolari di contratti di servizio vigenti per Trasporto pubblico locale o regionale potranno presentare domanda per uno o più ambiti territoriali, come di seguito definiti, nei quali già svolgono i servizi di TPL. In caso di scelta di più ambiti territoriali, dovrà essere presentata una distinta domanda per ciascuno di essi.
2. Gli ambiti territoriali sono i seguenti:
 - a) Comune di Napoli;

- b) Provincia di Napoli (con esclusione del territorio del Comune di Napoli);
- c) Provincia di Caserta;
- d) Provincia di Salerno;
- e) Province di Avellino e di Benevento.

5. SERVIZI DI SHARING MOBILITY

1. I progetti da ammettere a contributo hanno ad oggetto esclusivamente servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e, in particolare, l'attuazione, la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:
 - a. servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
 - b. servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
 - c. servizi di Demand Responsive Transit;
 - d. altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.
2. Non sono ammissibili spese per investimenti o per infrastrutture.

6. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i soggetti di cui al paragrafo 1 dovranno far pervenire domanda per la partecipazione, secondo il modello allegato, in busta chiusa riportante la dicitura "Domanda per la partecipazione alla selezione dei progetti di sharing mobility finanziati con DM n. 417/2022", al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità – Centro Direzionale di Napoli – Isola c/3 80143 Napoli.
2. Le domande pervenute in modalità differente da quanto indicato, o al di fuori dei termini previsti, non sono ricevibili e si intendono non ricevute.
3. La domanda di partecipazione e gli allegati alla stessa devono essere compilati in ciascuna delle parti di cui si compongono e devono essere firmati dal legale rappresentante del soggetto che presenta l'istanza, a pena di inammissibilità.
4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli articoli 75 e 76 dello stesso D.P.R.
5. La documentazione da trasmettere, anche su supporto informatico in formato PDF/A nativo, è la seguente:
 - a. domanda di partecipazione (allegato 1);
 - b. proposta progettuale (allegato 2), articolata nei seguenti punti:
 - b.1 ambito territoriale:
 - analisi di contesto della mobilità (domanda e offerta);
 - analisi di contesto dei servizi di sharing mobility.
 - b.2 progetto:
 - descrizione del progetto;
 - dettaglio degli sconti previsti a favore degli utenti del TPL, quantificabili tra il 20% ed il 35% della tariffa ordinaria;
 - contributo richiesto, con relativo quadro economico;
 - cronoprogramma di attuazione e finanziario;
 - b.3 elementi relativi ai criteri di valutazione:
 - efficacia ed efficienza;
 - caratteristiche del servizio;
 - sostenibilità;

- c. nulla osta dell'ente affidante (allegato 3), se diverso dalla Regione.
- 6. Ciascuna domanda è riferita a un singolo progetto, associato a uno specifico ambito territoriale.
- 7. È facoltà della Regione procedere ad accertamenti d'ufficio ed a richieste di chiarimenti o integrazioni delle domande, da rendere in termini perentori.

7. VALORE DEL CONTRIBUTO EROGABILE E SPESE AMMISSIBILI

1. Ciascun progetto deve prevedere un contributo compreso fra i seguenti importi:
 - importo minimo del contributo: 200.000,00 euro;
 - importo massimo del contributo: 2.000.000,00 euro.
2. Sono integralmente ammesse a contributo le seguenti voci di spesa, nei limiti di quanto previsto in progetto e nel limite complessivo di cui al punto 1:
 - a. compensazioni erogate al fornitore dei servizi di sharing mobility per lo sconto effettivamente concesso sui servizi di sharing mobility agli utenti del trasporto pubblico, in conformità ad apposita convenzione fra l'operatore di trasporto pubblico e il fornitore di servizi di sharing mobility;
 - b. compensazione per lo sconto effettivamente concesso sui servizi di sharing mobility dall'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico che fornisce direttamente il servizio di sharing mobility (nel caso residuale, di cui al paragrafo 3, punto 1, lettera b.2);
 - c. costi di gestione e attivazione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti tra aziende di trasporto pubblico ed i fornitori dei servizi di mobilità condivisa, a condizione che tali spese siano proporzionate, adeguatamente motivate, individuate e rendicontate.
3. Le spese sono ammissibili entro i termini temporali previsti per l'avvio e la conclusione del progetto, di cui al paragrafo 8.

8. DURATA

1. I progetti da ammettere a contributo si articolano su tre anni e si dovranno concludere entro e non oltre il 30 giugno 2025.
2. Restano salve eventuali proroghe disposte dal competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che verranno comunicate dalla Regione agli Operatori economici ammessi.

9. SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti saranno selezionati da una Commissione di Valutazione nominata da Direttore Generale per la Mobilità, in conformità ai criteri e ai relativi punteggi massimi riportati nella seguente tabella:

MACROCRITERIO	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Efficacia ed efficienza	Estensione territoriale del servizio proposto in relazione all'Ambito prescelto. <i>Sarà valutato il numero di comuni (nel caso del Comune di Napoli il numero di Municipalità) dell'Ambito prescelto che saranno coperti con i servizi proposti. In particolare, saranno assegnati: 20 punti se è pari almeno al 80%; 15 punti se è pari ad almeno al 65%; 10 punti se è pari ad almeno al 40%; 5 punti se è pari ad almeno al 25%; 0 punti se è inferiore al 25%.</i>	20
	Efficienza della proposta, in termini di incidenza economica sui costi sostenuti dall'utenza. <i>Sarà valutata l'entità degli sconti applicati a favore degli utenti del TPL, in relazione alla tariffa intera che avrebbe dovuto pagare l'utente per ciascun servizio proposto. In particolare, saranno assegnati: 20 punti se l'incidenza degli</i>	20

	sconti è pari al 35% del prezzo intero; 15 punti se è pari ad almeno al 30%; 10 punti se è pari ad almeno al 27%; 5 punti se è pari ad almeno al 20%; 0 punti se è inferiore al 20%.	
B. Caratteristiche del servizio	Differenziazione della tipologia di servizio di sharing proposto. Sarà valutata la completezza dell'offerta di servizi, rispetto a quelli previsti al paragrafo 5, punto 1, lett. a) – d). In particolare, saranno assegnati: 10 punti se previste tutte e 4 le tipologie di servizi; 7,5 punti se previste 3 tipologie; 5 punti se previste 2 tipologie; 2,5 punti se prevista una sola tipologia.	10
	Numero di mezzi messi a disposizione per ogni servizio proposto. Sarà valutato il rapporto tra la popolazione residente nell'Ambito prescelto e il numero complessivo di mezzi messi a disposizione per la fornitura di tutti i servizi proposti. Sarà attribuito il punteggio massimo alla proposta progettuale in cui il rapporto numero di mezzi messi a disposizione/popolazione residente nell'Ambito prescelto che si intende servire restituirà il valore più alto (coefficiente). Per le altre proposte progettuali, il punteggio sarà attribuito moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra il coefficiente della proposta da valutare e il coefficiente della migliore proposta.	15
	Attività nei confronti dell'utenza. Saranno attribuiti 10 punti, qualora la proposta progettuale preveda la realizzazione di una campagna di comunicazione per promuovere i servizi offerti presso i potenziali utenti nonché la realizzazione di un'attività di rilevazione del gradimento, senza oneri gravanti sul quadro economico del progetto.	10
C. Sostenibilità	Sostenibilità ambientale della proposta Sarà valutata la percentuale di mezzi a zero emissioni inquinanti rispetto alla totalità dei mezzi messi a disposizione per la fornitura dei servizi. In particolare, saranno assegnati: 10 punti se la percentuale di mezzi a zero emissioni inquinanti è pari al 100%; 7,5 punti se è pari ad almeno al 75%; 5 punti se è pari ad almeno al 50%; 0 punti se è inferiore al 50%.	10
	Sostenibilità sociale della proposta, in termini di: - c.1.ulteriore incremento della scontistica sui servizi di sharing mobility per gli abbonati ai servizi TPL; - c.2.ulteriore incremento della scontistica sui servizi di sharing mobility per gli utenti titolari di abbonamenti agevolati; - c.3.accessibilità del servizio di sharing mobility ai soggetti diversamente abili. Per il criterio c.1, saranno assegnati 5 punti se sarà prevista un'ulteriore scontistica pari almeno al 5% della tariffa dei servizi di sharing (non rimborsabile dalla Regione) in favore degli abbonati ai servizi di TPL. Per il criterio c.2, saranno assegnati 5 punti se sarà prevista un'ulteriore scontistica pari almeno al 5% della tariffa dei servizi di sharing (non rimborsabile dalla Regione) in favore degli utenti a basso reddito e/o appartenenti alle categorie svantaggiate. Per il criterio c.3, saranno assegnati 5 punti se saranno previste adeguate soluzioni per garantire l'accessibilità dei servizi ai soggetti diversamente abili.	15

2. I progetti saranno finanziati in ordine di graduatoria e, in caso di incapienza di risorse, l'ultimo progetto classificatosi in posizione utile sarà finanziato parzialmente fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

10. FINANZIAMENTO, SEPARAZIONE CONTABILE E DIVIETO DI SOVRA COMPENSAZIONE

1. Le Strutture preposte procederanno all'erogazione del contributo, in presenza dei necessari presupposti, previo trasferimento delle relative risorse alla Regione da parte dei competenti Ministeri.
2. In caso di decurtazione delle risorse da parte dei competenti Ministeri si procederà al definanziamento delle operazioni non validate, ove individuate, ovvero alla decurtazione proporzionale di tutti i progetti ammessi a contributo.
3. L'Operatore economico esercente i servizi di Trasporto Pubblico Locale finanziati con le risorse del Fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 che presenta domanda ai sensi del presente Avviso è tenuto a garantire la separazione contabile rispetto alle attività di trasporto pubblico locale.
4. Il finanziamento dei progetti esclude qualsiasi ipotesi di sovra compensazione del contratto di servizio con gli Operatori economici esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale.
5. Per tali fini, l'Operatore economico che presenta domanda ai sensi del presente Avviso fornirà ogni informazione e trasmetterà gli atti che la Regione o l'Ente affidante dei servizi di Trasporto Pubblico Locale finanziati con le risorse del Fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 sulla base di contratto di servizio vigente dovessero richiedere, assumendo altresì l'obbligo di restituzione delle eventuali somme eccedenti o di ogni altra somma non dovuta, anche mediante compensazione con altri importi dovuti anche se a diverso titolo.
6. Per quanto non espressamente specificato, i progetti devono rispettare tutte le prescrizioni del Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022 e del presente Avviso.

11. RENDICONTAZIONE

1. Il destinatario del contributo, in corso di realizzazione del progetto e fino alla rendicontazione finale, è obbligato a:
 - a. realizzare il progetto secondo le modalità previste nella domanda di finanziamento e nelle eventuali variazioni approvate;
 - b. realizzare il progetto in conformità con tutte le norme applicabili, con il Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e con il presente Avviso;
 - c. mantenere fino al termine del progetto i requisiti per l'accesso al contributo e le condizioni soggettive dichiarate o rappresentate nell'istanza di finanziamento;
 - d. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto secondo le modalità previste;
 - e. fornire un monitoraggio dello stato di attuazione a cadenza semestrale o a richiesta della Regione Campania;
 - f. garantire adeguata informazione e pubblicità del finanziamento del progetto, anche secondo eventuali indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania;
 - g. garantire l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di sharing mobility, selezionandoli mediante procedure ad evidenza pubblica.
2. Il soggetto destinatario del contributo rendiconta le spese ammissibili:
 - a. sostenute nel corso dell'anno 2023, entro il 28/02/2024;
 - b. sostenute nel corso dell'anno 2024, entro il 28/02/2025;
 - c. sostenute dal 01/01/2025 al 30/06/2025, entro il 31/12/2025 (rendicontazione finale).

3. I costi di gestione e attivazione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti tra aziende di trasporto pubblico ed i fornitori dei servizi di mobilità condivisa devono essere integralmente rendicontati in fase di rendicontazione finale, di cui alla lettera c).
4. L'Amministrazione Regionale provvederà a trasferire le somme entro 90 giorni dalla ricezione della integrale e corretta rendicontazione secondo due ipotesi differenti:
 - a. se la somma totale da trasferire ai destinatari del contributo è minore o uguale della somma già trasferita dallo Stato, saranno trasferite integralmente le somme rendicontate;
 - b. se la somma totale da trasferire ai destinatari del contributo è maggiore della somma già trasferita dallo Stato, tale ultimo importo sarà ripartito proporzionalmente alle somme rendicontate, salvo poi essere integrato alla successiva erogazione delle risorse da parte dello Stato.
5. La rendicontazione deve essere trasmessa alla UOD 500808 "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali" utilizzando la modulistica per la rendicontazione che sarà predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e/o dalla Regione Campania.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali verranno trattati in base a quanto previsto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).
2. Analogo obbligo deve essere contemplato nelle Convenzioni tra Operatori economici titolari di contratto di servizio per TPL finanziati con le risorse del Fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ammessi a contributo e fornitore dei servizi di sharing mobility.
3. Informazioni: Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506. I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile della Protezione Dati è il dott. Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it. I dati personali saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, connesse al presente Avviso, escludendo il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Il trattamento dei dati personali per la suddetta finalità si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. I dati personali acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D. Lgs. 33/2013. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Regione Campania. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. Sono fatti

salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento. Rispetto al trattamento potranno essere esercitati i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti: - Diritto di accesso ex art. 15: diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - Diritto di rettifica ex art. 16: diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo. - Diritto alla cancellazione ex art. 17: diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.). - Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18: diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto a dare informazione prima che la limitazione sia revocata. Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20: qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, diritto alla portabilità dei dati personali qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile. - Diritto di opposizione ex art. 21: diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento con i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.). Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: Mail: dpo@regione.campania.it Pec: dpo@pec.regione.campania.it. È possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap. 00186.

Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
UOD "Mobilità sostenibile e rapporti con le
Amministrazioni centrali"

Oggetto: Avviso "PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023." – Domanda di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
() il ____/____/____ (C.F. _____), in qualità di legale rappresentante
dell'operatore economico _____ (P.IVA
_____), al quale l'Ente
_____ ha affidato, con atto
_____, il servizio di trasporto pubblico finanziato dalla Regione
Campania,

CHIEDE

di essere ammesso al contributo pari a euro _____, per la realizzazione di un progetto di cui
all'Avviso "PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8,
COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023." (pubblicato sul BURC in
data ____/____/____), dettagliato nell'allegato 2 e localizzato nel seguente ambito territoriale (par. 4
dell'Avviso): _____.

A tale fine il sottoscritto,

DICHIARA ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

1. che tutti i dati e le informazioni riportati nella presente domanda corrispondono a vero;
2. che tutti i dati e le informazioni riportati nella proposta progettuale allegata (allegato 2) corrispondono a vero;
3. che per la proposta progettuale allegata non è stato richiesto alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
4. di avere letto ed esaminato i contenuti dell'Avviso "PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO

2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023.";

5. di avere preso visione del par. 12 dell'Avviso, contenente l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali;

SI IMPEGNA in nome e per conto dell'operatore economico istante

1. a farsi carico degli oneri della proposta progettuale allegata per quanto eccedente il contributo ammissibile;
2. a non richiedere per la proposta progettuale allegata alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
3. ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
4. ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle successive disposizioni e indicazioni che i predetti Ministeri intenderanno emanare;
5. ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso "*PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023.*", con particolare ma non esclusivo riferimento ai par. 1 e 11 dell'Avviso;
6. a fornire tempestivamente i necessari chiarimenti e integrazioni e la documentazione a supporto all'occorrenza richiesta dalla Regione Campania in ordine alla proposta progettuale presentata;

COMUNICA i seguenti recapiti del Responsabile del Progetto

- PEC: _____;
- e-mail: _____;
- telefono: _____;

ALLEGA i seguenti documenti, debitamente sottoscritti

- proposta progettuale (su modello conforme all'allegato 2 dell'Avviso)
- nulla osta dell'Ente affidante (su modello conforme all'allegato 3 dell'Avviso).

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma)
(allegare copia documento di riconoscimento)

Avviso "PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023."

Proposta progettuale

Per come indicato nel paragrafo 6. dell'Avviso, la proposta progettuale deve fare riferimento a un singolo progetto ed essere associata a uno specifico ambito territoriale.

La proposta deve essere redatta in un massimo di 20 pagine formato A4, con l'aggiunta di illustrazioni, fotografie, tabelle, grafici, fino a un massimo di ulteriori 10 pagine A4 complessive.

1. AMBITO TERRITORIALE

Identificare puntualmente l'ambito territoriale, fra quelli previsti al paragrafo 4. dell'Avviso.

1.1. ANALISI DI CONTESTO DELLA MOBILITÀ (DOMANDA E OFFERTA)

Descrivere, in relazione all'ambito territoriale, la domanda di trasporto e l'offerta di infrastrutture e servizi di trasporto.

1.2. ANALISI DI CONTESTO DEI SERVIZI DI SHARING MOBILITY

Descrivere il contesto dei servizi di sharing mobility, con particolare riferimento alla tipologia relativa al progetto. Classificare motivatamente tale contesto in una delle categorie previste dal paragrafo 3, punto 1, dell'Avviso:

- lettera a.;
- lettera b1.;
- lettera b2.

2. PROGETTO

2.1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere con adeguato dettaglio:

- il progetto, specificando i servizi di sharing mobility interessati (tipologie, localizzazione, prezzi, ecc.);
- le modalità di attuazione del progetto.

2.2. DETTAGLIO DEGLI SCONTI

Descrivere dettagliatamente e quantitativamente (in valore assoluto e/o in percentuale) gli sconti previsti per gli utenti del trasporto pubblico locale.

2.3. CONTRIBUTO RICHIESTO

Indicare il contributo richiesto, in euro, con 2 cifre decimali.

2.4. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE E FINANZIARIO

Descrivere sinteticamente il cronoprogramma delle azioni necessarie per avviare e mantenere a regime il progetto.

Distribuire fra le annualità il contributo richiesto. La distribuzione fra le annualità è solo indicativa e la sua variazione non è da intendersi quale variazione della proposta progettuale. In caso di importi non coerenti, ai fini del contributo richiesto, si tiene conto dell'importo indicato nel punto 2.3.

3. ELEMENTI RELATIVI AI CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1. EFFICACIA ED EFFICIENZA

Descrivere gli elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione della proposta progettuale, in relazione al macrocriterio A di cui al paragrafo 9. dell'Avviso.

3.2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Descrivere gli elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione della proposta progettuale, in relazione al macrocriterio B di cui al paragrafo 9. dell'Avviso.

3.3. SOSTENIBILITÀ

Descrivere gli elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione della proposta progettuale, in relazione al macrocriterio C di cui al paragrafo 9. dell'Avviso.

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma)



Spett.le Azienda di trasporto pubblico

Oggetto: Avviso "PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023." - Nulla Osta alla realizzazione del progetto.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di dirigente competente dell'Ente affidante il servizio di trasporto pubblico all'operatore economico _____ (P.IVA _____), con atto _____ con scadenza in data __/__/____, esprime il proprio

NULLA OSTA

alla realizzazione di un progetto di cui all'Avviso "PROGRAMMA SPERIMENTALE SHARING MOBILITY DELLA REGIONE CAMPANIA - ARTICOLO 8, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 - DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE N. 417 DEL 28.12.2022. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 195 DEL 19.04.2023." (pubblicato in data __/__/____), localizzato nel seguente ambito territoriale:

_____,
con richiesta di contributo pari a euro _____, _____ e classificata nella seguente tipologia di cui al paragrafo 3., punto 1 dell'Avviso:

- ☐ lettera a);
- ☐ lettera b1);
- ☐ lettera b2).

E PRESCRIVENDO (eventuale)

_____.

Il dirigente

(firma)

Per conformità al progetto e accettazione delle prescrizioni

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma)